

Deficit di magistrati al Sud: resta vuoto un posto su sette

Per il Csm mancano oltre 500 giudici, il 14% di quelli previsti

PAGINA A CURA DI
Francesco Prisco

Pronti, via. L'anno giudiziario è iniziato anche al Sud, territorio che più di ogni altra parte del Paese fa i conti con un'emergenza criminalità storica quanto irriducibile. Il guaio è che il Mezzogiorno, più che il resto d'Italia, soffre pure di carenze d'organico in procure e tribunali: in tutto 509 i posti di magistrato vacanti, quasi la metà di quelli censiti a livello nazionale.

Dato preoccupante, questo fornito dal Csm, che rilancia il dibattito sull'esigenza di rivedere le circoscrizioni giudiziarie proprio mentre a Roma tiene banco l'iter legislativo che dovrebbe portare alla definitiva approvazione del cosiddetto "processo breve". Numeri pesanti come pietre: al Meridione dovrebbero lavorare 3.645 magistrati ma se ne contano solo 3.136, con un tasso di scopertura del 13,96 per cento. Meno gra-

ve la questione a livello dell'intero Paese (1.129 i posti vacanti), dove il tasso di "scopertura" si aggira intorno a 11,79 punti percentuali. Il problema riguarda soprattutto le Procure che al Sud fanno i conti con un tasso di scopertura del 19,66%, a fronte dell'11,92% riguardante la magistratura giudicante. A livello delle singole regioni meridionali, nessuna è in difficoltà come la Sicilia: i posti vacanti sono 197, il 17,65% del totale dell'organico previsto. Con il personale requirente il tasso di scopertura sale al 30,21 per cento. In quanto a problemi di organico primeggia il distretto giudiziario di Caltanissetta, con un tasso di scopertura del 25,56% sul totale dei magistrati e del 42,86% su quelli requirenti. «Per fare qualche esempio - racconta Giovanni Battista Tona, presidente dell'Anm di Caltanissetta - alla procura di Enna il procuratore ca-

po non ha sostituiti, mentre a quella di Nicosia c'è soltanto un procuratore applicato. È un po' come fare la guerra con i generali ma senza esercito». Che cosa ha determinato queste criticità? «A un problema storico di carenza di giudici al Sud - spiega il magistrato Sergio Amato, segretario della corrente Magistratura indipendente per il distretto di Napoli - si sono uniti gli effetti della Riforma Mastella». La Legge 111/2007 vieta infatti ai magistrati di prima nomina di assumere le funzioni di pubblico ministero o di giudice monocratico penale. «Gli spiragli introdotti dalla successiva deroga del legislatore - continua Amato - sono risultati un palliativo». Anche in Campania la situazione è grave, con un totale di 129 posti vacanti di cui 105

nel distretto del capoluogo. Nel Tribunale di Nola (del distretto di Napoli) se ai magistrati di carriera sommiamo quelli onorari, risultano vacanti 114 posti. «Carenze del genere - spiega Francesco Cananzi, presidente dell'Anm di Napoli - si traducono in un rallentamento dei procedimenti. Si dà inevitabilmente la precedenza ai processi più importanti, rinviando gli altri. Con il rischio per i relativi reati della prescrizione».

Grave la questione anche in Calabria, dove il tasso di scopertura raggiunge quota 20%, mentre su cifre meno eclatanti si attestano Puglia (10,44%) e Basilicata (11,71%). Come dire: alla giustizia, più che riforme, servirebbero innanzitutto più risorse.

11,79%

Italia. La percentuale di «scopertura» delle sedi di tutto il Paese

In Sicilia. Si registra la carenza più grave con il 30,21 per cento delle posizioni requirenti rimaste vuote

Organici carenti

I posti vacanti nei distretti giudiziari del Mezzogiorno

Distretto/Area	Organico presiede	Posti vacanti	% copertura	Distretto/Area	Organico presiede	Posti vacanti	% copertura
Campania				Lecce			
Napoli	1.040	105	10,10	<i>di cui giudicanti</i>	141	13	9,22
<i>di cui giudicanti</i>	800	87	10,88	<i>di cui requirenti</i>	45	4	8,89
<i>di cui requirenti</i>	240	18	7,50	Taranto	104	11	10,58
Salerno	225	24	10,67	<i>di cui giudicanti</i>	78	6	7,69
<i>di cui giudicanti</i>	166	20	12,05	<i>di cui requirenti</i>	26	5	19,23
<i>di cui requirenti</i>	59	4	6,78	Totale	632	66	10,44
Totale	1.265	129	10,19	<i>di cui giudicanti</i>	477	49	10,27
<i>di cui giudicanti</i>	966	107	11,07	<i>di cui requirenti</i>	155	17	10,96
<i>di cui requirenti</i>	299	22	7,35	Calabria			
Sicilia				Catanzaro	315	60	19,05
Palermo	472	79	16,74	<i>di cui giudicanti</i>	230	32	13,91
<i>di cui giudicanti</i>	323	36	11,15	<i>di cui requirenti</i>	85	28	32,94
<i>di cui requirenti</i>	149	43	28,86	Reggio Calabria	205	44	21,46
Caltanissetta	133	34	25,56	<i>di cui giudicanti</i>	146	29	19,86
<i>di cui giudicanti</i>	91	16	17,58	<i>di cui requirenti</i>	59	15	25,42
<i>di cui requirenti</i>	42	18	42,86	Totale	520	104	20,00
Catania	349	49	14,04	<i>di cui giudicanti</i>	376	61	16,22
<i>di cui giudicanti</i>	255	26	10,20	<i>di cui requirenti</i>	144	43	29,86
<i>di cui requirenti</i>	94	23	24,47	Basilicata			
Messina	163	35	21,47	Potenza	111	13	11,71
<i>di cui giudicanti</i>	117	19	16,24	<i>di cui giudicanti</i>	79	6	7,59
<i>di cui requirenti</i>	46	16	34,78	<i>di cui requirenti</i>	32	7	21,88
Totale	1.117	197	17,63	Raffronto Sud/Italia			
<i>di cui giudicanti</i>	786	97	12,34	Sud	3.645	509	13,96
<i>di cui requirenti</i>	331	100	30,21	<i>di cui giudicanti</i>	2.684	320	11,92
Bari	342	38	11,11	<i>di cui requirenti</i>	961	189	19,66
<i>di cui giudicanti</i>	258	30	11,63	Italia	9.579	1.129	11,79
<i>di cui requirenti</i>	84	8	9,52	<i>di cui giudicanti</i>	7.156	783	10,94
				<i>di cui requirenti</i>	2.423	346	14,28

Fonte: Csm